

COMUNE DI PRESSANA
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
2017 – 2019

ALLEGATO 4) ELENCO PROCESSI P.T.P.C. 2017-2019

SERVIZIO		PREVEDIBILE	FENOMENO CORRUTTIVO		DI RISCHIO	TESE A RIDURRE I RISCHI
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	1. Affidamento di servizi e forniture	1.1 Affidamento in cambio di un'utilità	3	3	6	1.1.2 Riduzione della discrezionalità nella scelta del contraente (rispetto delle procedure previste per legge).
	2. Autorizzazioni varie	2.1 Rilascio dell'autorizzazione in cambio di un'utilità	2	3	5	2.1.1 Tracciabilità delle varie fasi del procedimento
	3. Attribuzione di contributi e agevolazioni sociali	3.1 Attribuzione di un contributo o di agevolazione in cambio di un'utilità	2	2	4	3.1.1 Tracciabilità delle varie fasi del procedimento
	4. Procedure selettive per l'accesso all'impiego	4.1 Favorire soggetti in cambio di utilità	3	3	6	4.1.1 Verifica di assenza di situazioni di incompatibilità, anche solo potenziale, e massima trasparenza nelle procedure
	5. Effettuazione pagamenti	1.1 Pagamenti effettuati in violazione della normativa, al fine di favorire il beneficiario in cambio di un'utilità	1	1	2	1.1.1 Tracciabilità delle varie fasi del procedimento
	6. Attività di controllo relativa ai tributi	2.1 Disomogeneità nell'esercizio dell'attività di controllo	3	3	6	2.1.1 Individuazione dei criteri generali per l'esercizio dell'attività di controllo
SERVIZIO		PREVEDIBILE	' FENOMENO CORRUTTIVO		DI RISCHIO	TESE A RIDURRE I RISCHI
SERVIZIO	1. Affidamento di	1.1 Affidamento in cambio di	3	3	6	1.1.1 Riduzione della discrezionalità nella

TECNICO Edilizia Pubblica	lavori, servizi e forniture	un'utilità				scelta del contraente (rispetto delle procedure previste per legge).
	2. Autorizzazioni varie	2.1 Rilascio dell'autorizzazione per un'utilità	2	2	4	2.1.1 Tracciabilità delle varie fasi del procedimento
SERVIZIO TECNICO Edilizia Privata - Urbanistica	1. Rilascio dei permessi di costruire/autorizzazioni Suap	1.1 Rilascio di autorizzazioni in cambio di un'utilità	3	3	6	1.1.1 Tracciabilità di ogni fase del procedimento.
	2. Attività di controllo e repressione degli abusi edilizi	2.1 Disomogeneità dei comportamenti determinata da eccessiva discrezionalità nell'intervento	3	3	6	2.1.1 L'attività di controllo deve essere programmata o effettuata solo in caso di segnalazioni di abuso scritte e firmate.

Riduzione della discrezionalità nella scelta del contraente

L'obbligo generalizzato per tutte le Amministrazioni Pubbliche di approvvigionarsi attraverso gli strumenti e le modalità di acquisto messe a disposizione dalla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.acquistinretepa.it, così come introdotto dalle *Spending Review 1 e 2*, garantiscono una significativa riduzione della discrezionalità nella scelta del contraente.

Tracciabilità delle varie fasi del procedimento

Di ogni singola fase di un determinato procedimento devono essere conservati nel relativo fascicolo tutti i passaggi dell'*iter*, dalla fase di avvio a quella di conclusione.

I Responsabili di Area sono chiamati a vigilare sulla stretta osservanza di tale adempimento da parte dei Responsabili del Procedimento, la cui inosservanza rileva sulla valutazione della *performance* e costituisce, nel contempo, illecito disciplinare.

Programmazione dell'attività di controllo e irrilevanza delle segnalazione non firmate

Il controllo deve essere programmato dal Responsabile di Area, attraverso un principio di corretta rotazione.

Predisposizione di una check list contenente gli elementi minimi da controllare durante il sopralluogo e definizione di un verbale standard

Si tratta di predisporre dei modelli tipo, il più completi possibile, da parte del Responsabile di Area per le attività di controllo, in modo tale che il compito del soggetto che effettua il controllo stesso si limiti ad attestare in modo oggettivo la presenza o meno del singolo punto indicato nel modello.